

Comune di Rivergaro
Provincia di Piacenza

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2016**

L'Organo di revisione

Dott. Mauro Bigi

Comune di Rivergaro

Organo di revisione

Verbale n. 22 del 22 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'anno duemiladiciassette il giorno ventidue del mese di aprile l'organo di revisione:

- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);

- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016,

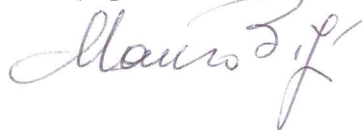
A conclusione degli specifici controlli eseguiti, non soltanto in corso d'anno oltre che nel periodo dall'1.1 alla data odierna, il tutto in vista della erezione della presente Relazione, ed anche, nel particolare, nella verifica dei documenti del Rendiconto e dei relativi Allegati e Relazioni accompagnatorie,

PRESENTA

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di Rivergaro (Provincia di Piacenza), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

(Bigli Dott. Mauro)



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in tempo utile, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;

dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario	p.	6
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	7
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	7
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	7
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.	8
8. Contributi straordinari ricevuti	p.	8
9. Attività contrattuale	p.	8
10. Amministrazione dei beni	p.	8
11. Adempimenti fiscali	p.	9
12. Pareggio di bilancio 2016	p.	11
13. Verifiche di cassa	p.	11
14. Tempestività dei pagamenti	p.	11
15. Referto per gravi irregolarità	p.	12
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	12
17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi	p.	12
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	13
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa 2015-2016)	p.	13
3. Servizi per conto terzi.....	p.	13
4. Tributi comunali.....	p.	14
5. Recupero evasione tributaria	p.	15
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.	16
7. Proventi contravvenzionali	p.	16
8. Contributo per permesso di costruire	p.	16
9. Spesa del personale	p.	16
10. Contenimento delle spese	p.	18
11. Indebitamento.....	p.	19
12. Debiti fuori bilancio.....	p.	19
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.	19
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.	20
15. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.	20
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	20
17. Variazioni di bilancio	p.	20

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	20
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.	20
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	20
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	21
1.4 Risultato di cassa.....	p.	21
2. Piano degli indicatori	p.	21
3. Contabilità economico-patrimoniale	p.	22
4. Relazione sulla gestione.....	p.	25
5. Referto del controllo di gestione.....	p.	25

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 11 aprile 2016 con Deliberazione n. 17.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162, del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella deliberazione assunta ex art 193, 2° co. del vigente T.U. con la quale è stato dato atto del permanere degli equilibri di cui sopra.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con le Deliberazioni n. 47 del 15 aprile 2016 (assegnazione risorse) e n. 66 del 24 giugno 2016 (individuazione obiettivi), prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2016, ha espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, anche redigendo appositi verbali conservati agli atti, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo da poter essere tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento;
- = sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (Pcc) e Registro unico fatture (Ruf);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel. Il riaccertamento emerge da apposita deliberazione, sulla quale l'Organo di revisione si è già espresso.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale (art. 5, comma 8, lett. a);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si rechino fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente non ha conferito incarichi retribuiti a pubblici dipendenti;
- l'Ente non ha autorizzato incarichi, neppure a titolo gratuito, ai propri dipendenti;
- non sono stati erogati compensi ai propri dipendenti, nell'anno 2015 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2016:

- non sono stati affidati incarichi di consulenza a soggetti o collaboratori esterni, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria 2008*"), e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente ([art. 4-bis](#) e [33](#), del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha ottenuto, nel corso dell'esercizio 2016, contributi straordinari da rendicontare all'Amministrazione erogante, ai sensi dell'[art. 158, del Tuel](#).

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2016, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'[art. 113, del Dlgs. n. 50/16](#).

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'unico affitto percepito riguarda l'immobile locato al Ministro dell'Interno e utilizzato quale caserma dei Carabinieri;
- non sono state eseguite procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58, del Dl. n. 112/08¹ ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"). Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato nei termini al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto ai sensi dell'[art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina fiscale limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, del Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, della Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, della Legge n. 388/00](#));
 - è stato presentato, entro il termine previsto il Modello 770, controfirmato dal Revisore, senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni periodiche, tenendo conto delle novità in materia di split payment e reverse charge, introdotte dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("[Legge di Stabilità 2015](#)") e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi in uso, anche nell'ottica

della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, - scadenza il 28 febbraio 2017 - (dopo le novità introdotte dall'art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);

- è stata presentata telematicamente e nel termine, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
 - che la stessa fosse completa;
 - che siano state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che sia stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondano con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponda al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
- è stato applicato correttamente lo split payment di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il reverse charge di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- non sono state emesse fatture di vendita in formato elettronico verso altre P.A. centrali;

- ***l'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:

- non è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- non sono state sostenute spese per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, del Dlgs. n. 446/97);
- è stata presentata in data 16 settembre 2016 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici?*" entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, del Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

12. Pareggio di bilancio 2016

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che i bilanci degli Enti Locali si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo NON negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016. Ossia:

Anno 2016: Saldo di competenza previsto	Euro	0,00	Saldo definitivo Euro	371.000,00
Anno 2015: Saldo “ “ “	Euro	- 370.000,00	Saldo “ Euro	222.000,00

Il Comune ha provveduto, in data 29 marzo 2017, a trasmettere telematicamente al Mef-RgS, una certificazione dei risultati conseguiti, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato a campione e per quanto materialmente possibile, che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e di altri agenti contabili;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2016 con provvedimento del Responsabile dei Servizi Finanziari.

14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2016 sono state adottate:

- le “opportune misure organizzative” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l' “accertamento preventivo”, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, del Dlgs. n. 231/02.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione ha preso atto che l'Ente dall'anno 2010 possiede esclusivamente una quota di partecipazione pari allo 0,0015% della Lepida s.p.a., società interamente posseduta dagli Enti locali della Regione Emilia Romagna, avente come scopo la pianificazione, ideazione, progettazione, sviluppo, integrazione, dispiegamento, configurazione, esercizio, realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

L'Organo di revisione rileva:

- che non sono state impegnate nel 2016 spese riferite agli Organismi partecipati per “*Oneri per coperture di disavanzi o perdite*” e per “*Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione*” [Macroaggregato “*Altri trasferimenti in conto capitale*” (U 02.04.00.00.000)]
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2015 degli Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite;
- che, con riferimento all'esercizio 2016, non risulta che gli Organismi partecipati possano produrre disavanzi o perdite;
- che nel 2016 non risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento in Organismi partecipati;
- che nel 2016 non risultano in essere procedure concorsuali in Società a partecipazione pubblica;
- che nel 2016 l'Ente non ha effettuato dismissioni di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha provveduto ad accantonare nel bilancio di previsione 2016 alcun fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate.
- che l'Ente non ha effettuato operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;

L'Organo di revisione prende atto che non sussistono crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2016 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Per ogni affidamento [compresi quelli effettuati da altri soggetti (es. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale ...)] si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2016 per il servizio svolto per l'Amministrazione (rivolto agli utenti o all'Ente medesimo).

Soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2016
IREN s.p.a (non partecipato)	Servizio idrico integrato	ATO n. 1 PC	Art. 10 commi 3 e 4 LR 25/1999	2001	€ 0,00
IREN s.p.a (non partecipato)	Sevizio gestione rifiuti urbani	ATO n. 1 PC	Art. 16 comma 2 lett b) LR 25/1999	2001	€ 0,00

L'Organo di Revisione prende atto che l'Amministrazione nel corso del 2016 non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione ha dato corso ai controlli e rilasciato i pareri richiesti dalla normativa di cui sopra.

Non sono emerse situazioni particolari da segnalare.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che gli scostamenti tra previsione iniziale, previsione definitiva ed accertamento ed impegno a consuntivo rientrano abbondantemente nelle più comuni percentuali di avvicinamento della previsione con la realizzazione a consuntivo, rientrando così nello scostamento fisiologico comunemente ammissibile.

Il tutto è ampiamente indicato nel consuntivo che si va ad analizzare.

Nello stesso figurano i riepiloghi per voci di Entrata e Spesa, per titoli e per missioni.

L'Organo di revisione, effettuati i doverosi controlli, si limita a confermare i dati esposti.

2. Riepilogo generale per titoli

I Riepiloghi sono ampiamente riportati, come si è detto, nei richiamati documenti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare. Si confermano i dati numerici esposti.

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11)

3. Servizi per conto di terzi

Riguardano:

- Le ritenute previdenziali ed assistenziali operate al personale;
- Le ritenute erariali effettuate
- Altre ritenute al personale c/ terzi
- Depositi cauzionali
- Fondi per il servizio di Economato
- Depositi per spese contrattuali
- Altre minori per c/ terzi

In base alle verifiche effettuate, a rotazione ed a campione, in corso d'anno l'Organo di revisione non può altro che confermare la rigorosa gestione di dette entrate e correlative spese.

Gli introiti sono stati effettuati alla maturazione delle rispettive spettanze, come anche i versamenti risultano siano stati eseguiti alle previste scadenze, comprese ed in primis di quelle derivanti da scadenze fiscali. Si confermano i dati di accertamenti ed impegni, come anche di riscossioni e pagamenti.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*“Legge di stabilità 2014”*), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Imposta Unica Comunale è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione adottata nei termini il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene che l'applicazione dell'imposta con le relative aliquote fissate dalla norma di legge e dalla Deliberazione del Consiglio comunale per quanto attiene alle oscillazioni consentite, abbia avuto luogo nel rispetto dei limiti e delle prerogative e facoltà attribuite ai Comuni

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda che il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La normativa è quella prevista dall'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 (*“Legge di stabilità 2016”*). La stessa ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9; nella suddetta normativa sono indicati casi e circostanze che consentono un differente trattamento per particolari situazioni.

Il Comune ha provveduto in conseguenza. Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione non ritiene di dover dare corso a considerazione alcuna.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che il Comune si adeguò, nella applicazione della disciplina e della tariffa a quanto previsto dalla norma di legge che regola la materia, ossia l'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 (*“Legge di stabilità 2014”*),.

L'Organo di revisione non ritiene di dover fare luogo a particolari considerazioni

Cosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che “sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province”

Il canone è applicato distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative.

Si è fatto uso dell'apposito Regolamento

Imposta/canone di pubblicità

La disciplina della materia è prevista dall'art.1, del D. Lgs. n. 507/93, dall'art. 52, del D. Lgs. n. 446/97, dall'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12 e dall'art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 “*Legge di stabilità 2016*”.

L'Organo di revisione, visto quanto operato dal Comune, non ritiene di dover presentare osservazione alcuna.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione prende atto che nel Comune di Rivergaro non è applicata alcuna imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

Con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono determinare l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8%, prevedendo una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto.

Negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,5 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,5 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2015 Aliquote differenziate a scaglioni <i>(rendiconto)</i>	Anno 2016 Aliquote differenziate a scaglioni <i>(rendiconto)</i>
Euro 482.734,00	Euro 518.740,00	Euro 580.000,00	Euro 585.000,00

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione prende atto che nel Comune di Rivergaro non è applicata l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale.

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” tiene conto di quanto stabilito all'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#); l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	236.530,77	171.624,60	185.095,10
Tarsu/Tia/Tares	1.389,98	17.117,70	1.021,26
Altri tributi			
Totale	237.920,75	188.742,30	186.116,36

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento, e che sono stati accertati solo gli importi effettivamente riscossi al 31/12/2016.

6. Proventi per collaborazione con Organi Statali al recupero dell'Evasione Fiscale

L'art. 1 co. 12-bis del D.L. n. 138/2011 ha previsto che fino al 2019, per incentivare la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva degli Enti locali, attribuisce a questi la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate.

Il Comune di Rivergaro non ha accertato alcun introito.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che il servizio degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada è gestito direttamente dall'Unione Bassa val Trebbia e val Luretta, che incassa direttamente i proventi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, senza effettuarne alcun riversamento a favore del Comune.

8. Contributo per permessi di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è riportato nelle più volte richiamate Relazioni che accompagnano e completano il Consuntivo in esame.

Effettuate verifiche a campione e raccolte le necessarie informazioni, risulta che i proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06](#).

Con ciò si desume che non è utilizzata alcuna quota di oneri per il finanziamento di spese correnti.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'[art. 60, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto e nel termine previsto alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;

- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal [comma 3-sexies, dell'art. 40, del Dlgs. n. 165/01](#), ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01](#);
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'[art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- ha in corso l'erogazione del trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016 per le seguenti aree: B, C e C;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2016

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'[art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater, della Legge n. 296/06](#).

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare alcuna assunzione a tempo indeterminato, né a tempo pieno né part-time.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale² al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 personale in servizio (program/ ne)	2017 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale						
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	27	19	27	19	27	19
personale a tempo determinato						
Totale dipendenti (C)	27	19	27	19	27	19
costo medio del personale (A/C)	----			40.966,56	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			7.010	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			111,04	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			19,458%	----	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha proceduto ad effettuare alcuna assunzione a tempo determinato pieno, né a tempo determinato parziale, nessuna proroga di contratti a tempo determinato, pieno o parziale, né attivazione di rapporti di co.co.co.

² Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2016 l'Ente non ha conferito alcun incarico.

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza³⁴ sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente ha predisposto l'elenco⁵ delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11](#)).

➤

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.926,57	80%	1.185,31	680,00

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'[art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	1.994,80	50%	997,40	

- dall'[art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

³ In particolare l'[art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'[art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

⁴ Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella [Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti](#), i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

⁵ La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	7.920,00	50%	3.960,00	805,00

- dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ⁶	1.637,05	70%	491,11	1.533,74

- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13](#)), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi ⁷		80%		

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).

11. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, ammontando allo 0,017% delle entrate medesime

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'[art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016
4.204,54	2.475,31	881,82

L'Organo di revisione, attesta che l'Ente non ha in corso alcun contratto di strumenti finanziari anche derivati.

12. Debiti fuori bilancio

Il Collegio, effettuate le verifiche anche a campione, ha preso atto che in materia il Comune si è attenuto alle disposizioni dell'art. 194 del T.U.EE.LL.

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

In appositi prospetti allegati al Consuntivo, sono state evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo. Dai prospetti risulta che le entrate non ricorrenti sono inferiori alle spese non ricorrenti per oltre 70.000,00

⁶ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'[art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'[art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13.

⁷ Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

15. Verifica dei parametri di deficitarietà

Effettuati i necessari riscontri, è emerso che il Comune non rientra in nessuno dei parametri di deficitarietà previsto dalla normativa in materia.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso Pronuncia specifica alcuna sul Bilancio di previsione 2016 nonché sul Rendiconto 2015 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-*bis*, del Tuel.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Il Rendiconto della gestione, a norma dell'art. 227 del T.U.EE.LL. si compone:

- del Conto del bilancio,
- del Conto economico
- del Conto del patrimonio.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo è allegato alla presente relazione (allegato A).

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 688.232,06 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 274.675,00, con la seguente ripartizione:

- Quota destinata Euro 18.018,08 per investimenti
- Quota libera Euro 256.656,92 per investimenti

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria sono riassunte nel Prospetto Dimostrativo, riportato tra gli Allegati al Consuntivo e che, ad ogni buon conto, si allega anche alla presente relazione sub B), al quale l'Organo di Revisione fa espresso riferimento e rinvio dopo dato corso alle necessarie verifiche.

Non si ritiene di dover ripetere l'integrale stesura. Se ne confermano i dati numerici.

Dette risultanze quadrano anche con il prospetto di controllo della quadratura numerica desunto dalla somma algebrica tra i seguenti dati:

Avanzo di amministrazione all'1.1.dell'esercizio, meno Avanzo applicato al bilancio e + oppure – gli scostamenti dell'accertato/impegnato rispetto alle previsioni. Della rispondenza delle quadrature ne danno atto anche le Relazioni accompagnatorie degli Amministratori e dei preposti ai servizi.

In ordine alla distribuzione dei fondi ed alla destinazione delle risultanze si è preso atto di quanto segue.

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2, al D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2, al D. Lgs. n. 118/2011.

Parte Vincolata

La parte vincolata del risultato di amministrazione risulta pari a € 0,00

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel [

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere corrisponde, alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	1.424.808,76
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	<i>0,00</i>
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	0,00

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. Piano degli indicatori

Giova in materia ricordare la norma. L'art. 18-*bis*, del D.Lgs. n. 118/11 ha previsto che gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli

indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti il piano degli indicatori per gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L’analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto. e precisamente è inserito alle pagine dalla n° 101 alla pagina 123 degli Allegati al Consuntivo. A dette pagine si fa espresso riferimento e rinvio.

3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine si è reso necessario iniziare ad applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all’Allegato n. 6, al D. Lgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all’Allegato n. 1, al D.Lgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all’Allegato 4/3, al D.Lgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente “*L’avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*”.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati si è reso necessario adeguare, ed ancor più e meglio lo si farà in avvenire, il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell’esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come “misurati” dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell’Allegato n. 6, al D.Lgs. n. 118/11.

L’avvio della contabilità economico patrimoniale ha comportato di iniziare l’esercizio da un inventario di apertura al 1° gennaio 2016, l’imputazione dei fatti di gestione secondo il piano dei conti economico-patrimoniale per chiudere poi a fine esercizio in uno Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

L’avvio della contabilità economico patrimoniale con il piano dei conti integrato hanno richiesto:

- a) l’attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili utili per consentire l’attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi e agli impegni/pagamenti, evitando l’applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell’inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l’applicazione del criterio della prevalenza, e l’eventuale aggiornamento dell’inventario, qualora dovesse rendersi necessario.
- d) l’elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l’ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall’Allegato n. 10, al D.Lgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell’inventario e

applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 *“Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”*.

Il rendiconto 2016 comprende anche il conto economico e lo stato patrimoniale.

Riferito al rendiconto in esame, l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del “vecchio” bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi siano stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri.
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza, sopravvenienze e insussistenze comprese.
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione *“Merci c/acquisto a fatture da ricevere”*, che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate e le spese che non costituiscono ricavi o costi, ma soltanto movimenti finanziari;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico sono riassunte negli Allegati al Consuntivo 2016 qui in esame.

Accertata la correttezza di compilazione, l'Organo di Revisione fa espresso riferimento e rinvio a detti allegati.

L'Organo di revisione attesta:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: riduzione delle spese correnti rispetto alle corrispondenti entrate, che ha fatto registrare un risultato positivo della gestione corrente per oltre € 410.000,00
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2015	2016
609.729,25	599.406,33

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 208.490,82, si riferiscono a proventi da permessi di costruire

Stato Patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, data di inizio della nuova riclassificazione, pone in evidenza le variazioni subite dalla consistenza patrimoniale nell'esercizio in esame.

I Prospetti dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 sono riportati negli allegati al Rendiconto in esame, con la comparazione inoltre con i dati iniziali dell'esercizio.

Alle stesse si fa espresso riferimento e rinvio.

Trova corrispondenza e quadratura nello Stato Patrimoniale il dato di variazione rilevato nel Conto Economico.

L'Organo di Revisione

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono state riportate le variazioni per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo;
- 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 10) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)

- 11) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale⁸;
- 12) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 13) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 14) che i crediti comprendono:
 - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: *“Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.”*)
 - o i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *“di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.”*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 15) che fra i ratei passivi non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 16) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) non è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231 del Testo Unico Enti Locali, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata la gestione.

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

⁸ Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario comunale, coadiuvato dai Responsabili dei diversi servizi comunali;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo, per l'anno 2015:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al Responsabile di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, del DL. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

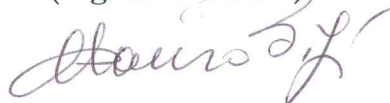
esprime

parere favorevole alla approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, ritenendo inoltre, che eventuali difformità con i dati evidenziati, che dovessero emergere in avvenire, non potrebbero essere di entità tale da produrre rischi rilevanti per la gestione o comunque tali da influire significativamente sulla gestione stessa.

Rivergaro, lì 22.04.2017

L'Organo di revisione

(Bigi Dott. Mauro)



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.790.070,66			
Utilizzo avanzo di amministrazione	274.675,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	106.538,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	957.085,97				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.536.590,72	4.575.925,02	Titolo 1 - Spese correnti	4.790.290,62	5.212.640,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	156.917,87	216.714,57	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽²⁾	80.429,87	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	520.304,74	521.140,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.074.738,70	944.632,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	480.141,57	545.572,74	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	442.436,32	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.693.954,90	5.859.352,63	Totale spese finali	6.387.895,51	6.157.273,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	39.050,55	39.050,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	673.337,53	673.315,63	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	673.337,53	701.606,43
Totale entrate dell'esercizio	6.367.292,43	6.532.668,26	Totale spese dell'esercizio	7.100.283,59	6.897.930,16
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.705.591,63	8.322.738,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.100.283,59	6.897.930,16
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	605.308,04	1.424.808,76

TOTALE A PAREGGIO	7.705.591,63	8.322.738,92	TOTALE A PAREGGIO	7.705.591,63	8.322.738,92

- (1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- (2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.790.070,66
RISCOSSIONI	(+)	1.073.131,87	5.459.536,39	6.532.668,26
PAGAMENTI	(-)	1.385.941,55	5.511.988,61	6.897.930,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.424.808,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.424.808,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	212.548,35	907.756,04	1.120.304,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	38.687,23	1.065.428,79	1.104.116,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			80.429,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			442.436,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			918.130,94
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				359.836,62
Fondo indennita' fine mandato al Sindaco (IRAP compresa)				3.540,36
Fondo crediti dubbia esigibilita' di parte capitale				15.315,17
			Totale parte accantonata (B)	378.692,15
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	539.438,79
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				